

# Rassegna del 16/12/2014

## NESSUNA SEZIONE

11/12/2014	Corriere di Novara	38	<u>«L'Italia ha perso un'occasione per difendere la manifattura»</u>	...	1
12/12/2014	Biellese	19	<u>Anap: gli auguri dei pensionati</u>	...	2
12/12/2014	Panorama di Novi	5	<u>L'inadeguatezza dei Centri per l'Impiego</u>	...	3
13/12/2014	Nuova Provincia di Biella	24	<u>Tantissima gente ha partecipato al pranzo degli auguri di ANAP Confartigianato</u>	...	4
16/12/2014	CronacaQui Torino	13	<u>Imposte ed extra si mangiano il taglio alle bollette</u>	al.ba.	5
16/12/2014	Giornale Piemonte	9	<u>«Altro che 80 euro. Serviva aiuto sull'energia» - «Altro che 80 euro. Servivano di più aiuti per l'energia»</u>	Sciullo Massimiliano	6
16/12/2014	Stampa Asti	48	<u>Natale di crisi, caccia ai "pensierini"</u>	...	8
16/12/2014	Stampa Asti	50	<u>Direttivo pensionati di Confartigianato</u>	...	9

1

# «L'Italia ha perso un'occasione per difendere la manifattura»

■ Stupore e preoccupazione. Questi i sentimenti all'indomani del Consiglio europeo sulla Competitività che ha rinviato al prossimo semestre a presidenza lettone la decisione sull'obbligo di indicazione di origine controllata contenuto nella proposta di Regolamento sulla sicurezza dei prodotti, il cosiddetto Made In.

«Stupisce e preoccupa - ha affermato il presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale Michele Giovanardi - che, proprio nel momento in cui il Governo dedica impegno e risorse per valorizzare le produzioni made in Italy e per rilanciare investimenti e consumi, in ambito europeo il risultato dell'azione della Presidenza italiana vada in direzione opposta». «Prendiamo atto che l'Italia ha perso una grande occasione per difendere l'origine dei nostri prodotti e per valorizzare il patrimonio manifatturiero rappresentato da 596.230 imprese con 16.274.335 addetti, di cui il 58% in micro e piccole imprese fino a 20 addetti. Con questi numeri, se non è l'Italia a difendere l'identità delle produzioni, quale altro Paese europeo è più interessato?».

«Confartigianato - conclude Giovanardi - continuerà a battersi affinché l'Europa riconosca e approvi l'obbligo di indicare il marchio 'made in' sui prodotti al fine di garantirne la piena tracciabilità, come già avviene nei principali Paesi aderenti al WTO (ad es. USA, Giappone, Canada e Corea). Ne va della difesa del patrimonio manifatturiero dell'artigianato e dell'impresa diffusa, del diritto dei consumatori a una corretta informazione sull'origine dei beni acquistati, della lotta al grave fenomeno della contraffazione».

La vicenda del Made In è ormai lunga, in sintesi dopo l'approvazione da parte del Parlamento europeo, la norma deve essere approvata anche dall'esecutivo per essere pienamente operativa.

«Confidavamo molto nel semestre a presidenza italiana» spiega Donatella Zelandi, delegata del Settore Tessile Abbigliamento di Confartigianato Imprese Piemonte orientale, un settore - quello tessile - che sopporta in modo prevalente il peso negativo sulle imprese da parte della contraffazione delle merci. «L'approvazione da parte del Parlamento europeo, riunito



Michele Giovanardi

in seduta plenaria, dell'obbligo di indicazione di origine controllata contenuto nella proposta di Regolamento sulla sicurezza dei prodotti va nella direzione giusta, definendo nuove disposizioni in materia di 'made in' per garantire la piena tracciabilità del prodotto, come già avviene nei principali Paesi aderenti al WTO, ad esempio Usa, Giappone, Canada e Corea - spiega Donatella Zelandi - Un vero passo decisivo per la tutela dell'origine dei nostri prodotti e per valorizzare il patrimonio manifatturiero italiano rappresentato da 596.230 imprese con

16.274.335 addetti, di cui quasi la metà, in microimprese sotto i nove addetti».

In base alle disposizioni approvate a Bruxelles, tutti i prodotti dovranno quindi presentare il marchio 'made in' sulla propria etichetta per essere immessi nel mercato. Le disposizioni votate colgono molteplici obiettivi: valorizzare il patrimonio manifatturiero dell'artigianato e dell'impresa diffusa, difendere il diritto dei consumatori a una corretta informazione sull'origine dei beni acquistati, combattere il fenomeno della contraffazione.

«Ed invece purtroppo ci manca ancora la tappa finale, cioè l'impegno da parte del Governo Ue a presidenza italiana, ancora per poco, per completare rapidamente l'iter dell'approvazione definitiva. Affinché, dopo anni di battaglie, la difesa del 'made in' possa trovare piena attuazione. L'Italia, insieme con la Germania è, tra i G20, il Paese europeo con il maggiore valore aggiunto manifatturiero al mondo, insieme a Cina, Corea del Sud e Giappone. Questo nostro record va difeso senza esitazioni» conclude Zelandi.

I.c.



## Anap: gli auguri dei pensionati

■ Si è svolto nei giorni scorsi il tradizionale pranzo degli auguri che l'Anap Confartigianato di Biella associazione pensionati organizza da anni. Questa edizione 2014 della festa, sempre organizzata dal presidente della sezione biellese Ezio Orcurto, è stata caratterizzata da un aumento dei partecipanti, segno che il convivio ha una capacità di aggregazione particolarmente significativa. L'Anap è l'associazione nazionale della Confartigianato che riunisce anziani e pensionati, ed è collocata tra le numerose strutture legate all'ente, tra cui Inapa patronato di assistenza e Caaf, tutte raggruppate sotto l'egida di "Confartigianato Persone". La sede provinciale di Biella vanta attualmente più di 800 associati. Alla giornata di festa ha partecipato il Presidente di Confartigianato Imprese di Biella Cristiano Gatti, ospite dell'incontro.



## SERVIZI PER IL LAVORO INEFFICIENTI

### L'inadeguatezza dei Centri per l'Impiego

Soltanto il 2,2% delle imprese italiane assume personale selezionato dai Centri per l'impiego. Gli imprenditori preferiscono cercare i loro collaboratori tramite le segnalazioni di conoscenti e fornitori (nel 63,9% dei casi). Ma anche chi cerca lavoro utilizza molto poco gli strumenti di collocamento. Infatti, appena il 5% degli occupati si è rivolto ad agenzie private autorizzate per trovare occupazione. Con questa situazione è necessario un coordinamento e uniformità delle norme in tutte le Regioni e un miglioramento della qualità delle prestazioni. Un obiettivo che si può raggiungere creando un'agenzia nazionale per l'occupazione, partecipata da Stato, Regioni e Province autonome, alla quale attribuire competenze in materia di servizi per il lavoro per riuscire, finalmente, a coordinare questo tipo di attività con un'integrazione tra politiche attive e passive. Bisogna innovare la modalità con le quali vengono gestiti i servizi di collocamento e reimpiego, con un forte collegamento fra gli interventi di sostegno al reddito con le misure di reinserimento nel mercato del lavoro. I servizi per il lavoro, pubblici e privati, devono rappresentare lo snodo fondamentale con cui concordare ed attivare questo nuovo percorso, per offrire nuove opportunità occupazionali.



Il Presidente Adelio Ferrari



4

## Tantissima gente ha partecipato al pranzo degli auguri di ANAP Confartigianato

**BIELLA** (csh) Si e' svolto nei giorni scorsi il tradizionale pranzo degli auguri che l'Anap Confartigianato di Biella associazione pensionati organizza ormai da diversi anni. L'edizione che precede il Natale 2014, si è svolta sempre a cura del presidente della sezione biellese di via Galimberti Ezio Orcurto ed e' stata caratterizzata da un aumento dei partecipanti, segno che il convivio ha una capacità di aggregazione sempre significativa.

L'Anap e' l'associazione nazionale della Confartigianato in ambito anziani e pensionati collocata tra le numerose strutture, tra cui Inapa patronato di assistenza e Caaf raggruppate in Confartigianato Persone. La sede provinciale di Biella vanta piu' di 800 associati.

Alla giornata di festa ha partecipato il Presidente di Confartigianato Imprese di Biella Cristiano Gatti, che è stato graditissimo ospite dell'incontro.

Al pranzo di quest'anno c'era davvero tantissima gente. Presente anche Cristiano Gatti, che è stato l'ospite d'eccezione



Offerte speciali per presentare la propria candidatura  
**Diventare volontari del servizio civile**  
 Il servizio civile offre un'esperienza formativa e di crescita personale. Per saperne di più vai su [www.serviziocivile.it](http://www.serviziocivile.it)  
 o chiama il numero verde 800 20 20 20

**Offerta Innocenti**  
 Offerta speciale per i clienti Innocenti  
**CHIUDIAMO A BIELLA  
 GRANDE SVENDITA FINO AL 70%**  
 0110 20 20 20

5

**L'INDAGINE** Denuncia di Confartigianato Torino: «Energia sempre più conveniente, ma le imprese spesso pagano di più»

## Imposte ed extra si mangiano il taglio alle bollette

→ Il prezzo dell'energia elettrica scende, ma per le imprese artigiane la maggior parte del risparmio potenziale viene eroso da tasse e voci "extra". A denunciarlo è Confartigianato Torino, secondo la quale le imposte arriva a disperdere il 12 per cento del risparmio complessivo.

Anche nel terzo semestre di quest'anno - spiega il sindacato degli imprenditori - i prezzi all'ingrosso dell'energia hanno registrato un segno negativo, che si è riflesso sul mercato al dettaglio. Per un'impresa artigiana allacciata in bassa tensione, la flessione della componente materia prima è stata pari al 9%. Eppure, la bolletta finale ha segnato una riduzione solo dell'1 per cento.

Lo spread è ancora più ampio per un'impresa manifatturiera allacciata in media tensione. In teoria i prezzi dell'energia sono scesi del 16%, ma per l'azienda il conto finale si è ridotto solo del 5%. «Le bollette dell'energia - spiega il presidente di Confartigianato Torino, Dino De Santis - sono sempre salate anche se il costo dell'energia scende, perché il beneficio viene meno da voci "extra" che pesano sempre di più, come le imposte che annientano fino al 12% del risparmio».

Dati alla mano, si scopre che per l'impresa artigiana la componente materia prima ormai pesa per meno di un terzo sul conto finale, passando al 32% rispetto al 35% del terzo trimestre 2013. Per l'azienda manifatturiera il peso della componente energetica è invece sceso in un anno dal 42 al 47%. Dati significativi, che tuttavia finiscono per essere annullati senza restituire all'impresa che una piccola parte del risparmio.

Il tema dell'energia è sempre stata una delle voci su cui le imprese, per lo più inascoltate, hanno chiesto ai governi di mettere mano. Con la crisi, un taglio sarebbe inoltre una boccata d'ossigeno. «In un momento così difficile per le Pmi - dice appunto De Santis - il mercato dell'energia rappresenta un problema ulteriore che soprattutto le micro imprese devono affrontare. Faremmo volentieri a meno del bonus di 80 euro in busta paga a favore di una reale diminuzione della bolletta elettrica che sembra sempre più simile ad una cartella esattoriale».

[al.ba.]



## ATTACCO AL GOVERNO RENZI

## «Altro che 80 euro. Serviva aiuto sull'energia»

TEMPI DI CRISI Le controproposte

## «Altro che 80 euro. Servivano di più aiuti per l'energia»

*De Santis (Confartigianato): «Le bollette per le pmi restano sempre troppo salate»***Massimiliano Sciuolo**

■ Avessero potuto scegliere, le piccole e medie imprese avrebbero preferito interventi concreti su quelle che sono le voci davvero «pesanti» nel conto economico aziendale, piuttosto che la mancia da 80 euro che il premier Matteo Renzi ha voluto infilare con disinvoltura nelle tasche degli italiani. I primi, infatti, avrebbero avuto effetti concreti e «tangibili», mentre le (poche) banconote lasciate ad

**BEFFA**

**La diminuzione della materia prima è quasi annullata dagli «extra»**

aumentare il budget per i consumi, in realtà non sono mai passate di mano a beneficio di un'economia che «gira». Sono rimaste ferme, nella migliore delle ipotesi, perché le difficoltà economiche portano inevitabilmente alla prudenza. Oppure sono finite in nuove tasse, nella peggiore e più diffusa delle situazioni, tra balzelli mutevoli e di cui si fa fatica a ricordare an-

che il nome.

A rilanciare il tema è Confartigianato Torino, per voce del suo presidente Dino De Santis, che ha fatto i calcoli. Si è così scoperto che anche nel terzo semestre di quest'anno, i prezzi all'ingrosso dell'energia hanno registrato un segno negativo, che si è riflesso sul mercato al dettaglio. Per un'impresa artigiana allacciata in bassa tensione, la flessione della componente materia prima è stata pari al 9%. Tutto bene? Solo in apparenza. Perché nonostante il calo, la bolletta finale ha segnato una riduzione solo dell'1%. Uno «spread» ancora più ampio se si prende in considerazione il caso di un'impresa manifatturiera allacciata in media tensione. In teoria i prezzi dell'energia sono scesi del 16%, ma per l'azienda il conto finale si è ridotto solo del 5%. Spiccioli, o poco più.

«Le bollette dell'energia - incalza De Santis - sono sempre salate anche se il costo dell'energia scende, perché il beneficio viene meno da voci extra che pesano sempre di più come le imposte che annientano fino al 12% del risparmio». Per farsi

un'idea di quanto questo incida, basti pensare che per l'impresa artigiana la componente materia prima ormai pesa solo un terzo sul conto finale (il 32% rispetto al 35% di un anno prima). Per l'azienda manifatturiera il peso della componente energetica è sceso in un anno dal 42 al 47%. «In un momento così difficile per le pmi - conclude De Santis - il mercato dell'energia rappresenta un problema ulteriore che soprattutto le microimprese devono affrontare. Faremmo volentieri a meno del bonus di 80 euro in busta paga a favore di una reale diminuzione della bolletta elettrica che sembra sempre più simile ad una cartella esattoriale».

Con la speranza di non venire etichettati dall'attuale premier come gufi, rematori controcorrente e via dicendo.

**Twitter: @SciuRmax**





**PRESIDENTE** Dino De Santis



**PESO SPECIFICO** I costi dell'energia continuano a incidere molto nei bilanci delle aziende

8

# Natale di crisi, caccia ai “pensierini”

I regali degli astigiani tengono conto dell'utilità e dei prezzi. In città weekend di eventi

Come emerso dalle inchieste di associazioni di categoria e consumatori, nel Natale della crisi «si spende meno rispetto al passato e la scelta dei regali tiene conto di utilità e prezzi». Tante le proposte nei negozi della città, ma si può fare un giro anche tra le bancarelle del centro alla ricerca di idee regalo e pensiero. Mentre per il fine settimana si annunciano negozi aperti e mercato straordinario, sotto i Portici Anfossi e Pogliani continua il mercatino di Natale promosso da Procom Confesercenti. Una quarantina le bancarelle dove trovare oggettistica, accessori, enogastronomia, piante, idee regalo.

## Buoni parcheggio

Per incentivare gli acquisti nei negozi del centro, Ascom Commercio e Confartigianato stanno distribuendo 5 mila buoni ai commercianti che ne fanno richiesta: saranno poi i negozianti a regalarli ai loro clienti. Validi per 30 minuti di sosta, i buoni possono essere utilizzati in tutti i parcheggi a pagamento della città, anche nelle zone corona.

## Eventi

Sabato e domenica debutta «Natale in corso»: animazione e appuntamenti in corso Alfieri, piazza Santa Maria Nuova e Area De André. Organizza l'associazione Insieme con il Comitato Alfieraggio. Piazza San Secondo è illuminata dalle 6 mila luci bianche della ruota panoramica (un giro 3 euro, fino al 10 gennaio), mentre sui cavallini della giostra Sforzi si divertono i più piccoli.

## Solidarietà

Nell'Astigiano la maratona Telethon continua. Venerdì nella sede dell'associazione Upae di via Ungaretti, cena sociale dell'associazione con raccolta fondi per Telethon. Domenica si torna al Red&Black di corso Torino con il Gruppo Azzurro Napoli Club: dalle 21, «Moda per Telethon» con sfilata, elezione di Miss La Luna e Miss Provincia di Asti.

[V. FA.]



## Luci e colori

«Natale in corso»: animazione in corso Alfieri, piazza S. Maria Nuova e Area De André. Organizza Insieme con il Comitato Alfieraggio. Ruota panoramica in S. Secondo



## Direttivo pensionati di Confartigianato

■ Rinnovato il direttivo del Sindacato Pensionati Anap di Confartigianato Asti. Confermato alla presidenza Ferruccio Marelo, artigiano arredatore di Castell'Alfero. Marelo sarà affiancato dal vice presidente Carlo Benotti di Agliano Terme (artigiano e consulente tecnico), dai consiglieri Marina Crivello di Celle Enomondo (artigiana ceraiolo), Luigi Poggi di Asti (artigiano fotografo), Angelo Piccatto di Asti (già artigiano), Angelo Cipolla di Asti (ex dipendente), Giulio Cesare Saracco di Asti (artigiano orafo), Renato Villero di Cossombrato (già artigiano), Giuseppe Basso di Canelli (già artigiano), Renzo Adriano di Moncalvo (ex dipendente), Giuseppe Crimi di Asti (già artigiano). L'Anap conta nella sola provincia astigiana 3 mila soci; 220 mila a livello nazionale [V. FA.]

